



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
N. 57**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO:** *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..*

*Progetto di nuovo impianto idroelettrico di Saretto, nel Comune di Acceglio (potenza complessiva inferiore a 1000 kW).*

**PROPONENTE:** *ENEL Produzione S.p.A. - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Hydro Piemonte - Via Roncata, 94 - 12100 Cuneo.*

*Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.*

**IL DIRIGENTE**

Rif. Pratica 33.14.VER - 2012 - 08.09/000046-01

Prot. Generale n. 89795 del 19.09.2014

Premesso che:

- in data 19.09.2014 con prot. n. 89795, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Mario Sciolla, in qualità di legale rappresentante di ENEL Produzione S.p.A. - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Hydro Piemonte, con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma e sede amministrativa in Via Roncata, 94 - 12100 Cuneo;
  - il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *“Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta”*;
  - la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 23 settembre al 06 novembre 2014, individuando il responsabile del procedimento;
  - la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/90908 del 23.09.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
  - nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti non risultano pervenuti contributi tecnici né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto.
  - Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica da realizzare a valle dello sbarramento di Saretto ed intende sfruttare il salto che si determina tra il livello idrico nel bacino a monte dello sbarramento (quota massima regolazione:1532,50 m s.l.m.) e la quota del pelo morto presente nella vasca di presa da cui parte il canale di derivazione (1523,18 m s.l.m.) del sottostante impianto di Acceglio, utilizzando una condotta esistente in sito. Il nuovo impianto, dal punto di vista funzionale, sfrutta quindi un salto idraulico inutilizzato dall'impianto di Acceglio. La portata derivata verso l'impianto è assunta come portata di progetto. L'intervento proposto consente di fatto l'utilizzo di una portata d'acqua in prossimità della diga, utilizzando risorse che non interessano in alcun modo il rilascio del deflusso minimo vitale in alveo; pertanto, la nuova centrale idroelettrica non genera nessun nuovo tratto sotteso. Il recupero energetico si attuerà all'interno di un locale di nuova costruzione in prossimità dell'esistente vasca di presa, all'interno di aree già di proprietà Enel. Il progetto comprende alcune incertezze ed approssimazioni legate ai lavori in corso d'opera presso la diga di Saretto, che potranno essere definite soltanto in una successiva fase di progettazione, a seguito di rilievi di dettaglio dello stato di fatto delle opere. La principale premessa da porre in evidenza, intesa come vincolo primario rispetto alla realizzazione delle opere descritte in progetto è che le tubazioni interessate dal nuovo impianto si configurano, oltre che come derivazione idrica verso il sottostante impianto di Acceglio, principalmente come scarico di fondo della diga di Saretto. Premessa fondamentale al progetto è pertanto il mantenimento delle garanzie di sicurezza ed affidabilità delle opere di scarico della diga assicurando la totale funzionalità dello scarico, senza che il nuovo impianto possa in alcun modo alterare o modificarne la funzionalità. A garanzia di quanto sopra, il nuovo impianto sarà dotato di bypass che in automatico escluderà l'impianto in progetto consentendo lo scarico delle portate con le stesse modalità attuali. La centrale e le sue opere connesse sono composte di due parti principali:
    - un corpo inferiore posto sotto il piano campagna che accoglie le opere di fondazione ed i blocchi di ancoraggio, di bypass di scarico e di collegamento e restituzione. Questa parte si affianca ai manufatti esistenti della vasca, racchiudendo il vano turbina e realizzando il blocco di ancoraggio e fondazione del macchinario idraulico.
    - una parte esterna, costituita dal fabbricato in muratura al di sopra del piano campagna, più snella e che interessa un'area più limitata, destinata ad accogliere il vano alternatore ed i vari servizi di centrale. Il fabbricato centrale sarà realizzato utilizzando materiali e tipologie architettoniche tali da permettere il migliore inserimento ambientale e paesaggistico.
 Le aree adiacenti la centrale saranno perimetrate da una recinzione di proprietà che includerà le esistenti opere idrauliche di presa dell'impianto di Acceglio. Gli accessi alle aree della nuova centrale ed alle opere di presa saranno realizzati con doppio accesso carraio, sia da monte (attraverso la strada privata Enel) sia da valle (sulla strada Saretto– Sorgenti Maira).
- Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

portata max derivata	5000 l/s
----------------------	----------

portata minima derivata	dato non rinvenuto
portata media derivata	2140 l/s
quota presa	1532,50 m s.l.m
quota restituzione	1523,18 m s.l.m.)
salto lordo max	9,32 m
diametro condotta	1500 mm
potenza media nominale	195,35 kW
potenza massima	298,10 kW
produzione energetica annua	1.030. 000 kWh
costo realizzazione impianto	900.000 € circa
turbina	Kaplan, verticale

- In data 18 novembre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto** che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”.

**Vista** la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”.

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 18 novembre 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 19.09.2014 con prot. n. 89795, da parte del Sig. Mario Sciolla, in qualità di legale rappresentante di ENEL Produzione S.p.A. - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Hydro Piemonte, con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma e sede amministrativa in Via Roncata, 94 - 12100 Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'attuazione dell'intervento, che si inserisce nell'ambito di opere in parte già esistenti senza indurre un nuovo tratto sotteso e senza sottrazione di portata a carico dei corpo idrici naturali che alimentano l'invaso di Saretto (torrente Maurin e sorgenti del Maira), non determinerà significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite né una loro alterazione, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:
  - a) a fronte di una cospicua capacità dell'invaso di Saretto, pari a 142.300 mc di acqua, il rilascio del deflusso minimo vitale nel torrente Maira risulta di soli 0,185 mc/sec. La realizzazione di un nuovo

impianto idroelettrico può rappresentare l'occasione per aumentare questa quota di deflusso minimo vitale, al fine di garantire una migliore funzionalità ecologica del torrente Maira, almeno nel tratto a valle della diga;

- b) il progetto è funzionalmente connesso ai lavori di riqualificazione generale dell'impianto di Saretto (serbatoio, diga, opere accessorie e complementari) attualmente in corso di realizzazione, nell'ambito dei quali verranno sostituite le attuali condotte di scarico del bacino di Saretto con una nuova condotta in acciaio di diametro 1500 mm, che afferirà alla centrale in progetto.

A tal proposito, la relazione di progetto pone in evidenza, come vincolo primario rispetto alla realizzazione delle opere qui descritte in progetto, che le tubazioni interessate dal nuovo impianto si configurano, oltre che come derivazione idrica verso il sottostante impianto di Acceglio, principalmente come scarico di fondo della diga di Saretto.

Premessa fondamentale al progetto è pertanto il mantenimento delle garanzie di sicurezza ed affidabilità delle opere di scarico della diga assicurando la totale funzionalità dello scarico, senza che il nuovo impianto possa in alcun modo alterare o modificarne la funzionalità. A garanzia di quanto sopra, il nuovo impianto prevede la dotazione di un bypass che in automatico escluderà l'impianto in progetto consentendo lo scarico delle portate con le stesse modalità attuali. Si ritiene comunque opportuno informare del progetto la Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe.

- c) Dovranno essere indicati i volumi di scavo e la loro destinazione finale, specificando la modalità di gestione dei materiali di scavo.

- d) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico naturali (torrente Maira) recettore finale dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali idroelettriche il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione, possibilmente estendibile su tutti gli impianti idroelettrici in cascata presenti sull'asta del torrente Maira in capo ad Enel, in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali .

I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente.

Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

- e) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

#### **STABILISCE**

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:

⇒ all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

⇒ all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.

4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

#### **DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

## INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla sua notificazione.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO

**ESTENSORE:**

dott.ssa Francesca SOLERIO  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale